

LA PREALPINA

Anno 118 N. 134 Martedì 7 Giugno 2005 - Euro 1,00

Ed. VCO - NOVARA

Le bandiere dei bambini verbanesi esposte a Ground Zero

Gli stendardi di pace realizzati nelle scuole della città e della collina in mostra a New York il prossimo settembre

(g.m.) - Saranno esposte il prossimo settembre a Ground Zero le bandiere della pace realizzate dai bambini di alcune scuole del Verbania. A quattro anni dall'attentato dell'11 settembre 2001, le bandiere saranno inserite in una mostra allestita proprio dove sorgevano le Torri gemelle. I lavori sono stati già esposti nei giorni scorsi in una sala della Scuola di Polizia penitenziaria di Pallanza, nel corso del terzo congresso mondiale "Ambiente di pace per la tua salute", organizzato dalla fondazione del Lama Gangchen e dal Comune di Verbania. Una ventina di stendardi, disegnati sulla stoffa dagli alunni delle classi elementari di Vignone, Premeno, Unchio, raccontano con ingenua efficacia i desideri dei bambini per il futuro e rispecchiano la realtà fatta di speranze ma anche di paure. Il disegno di un ponte e di un girotondo sormontati dal sole, poi la scritta, in inglese, "Un mondo senza muri ma con molti ponti", è il messaggio che gli alunni di Premeno manderanno a New York. Un'altra bandiera, della stessa scuola, rappresenta l'invito a salire tutti su "L'autobus della

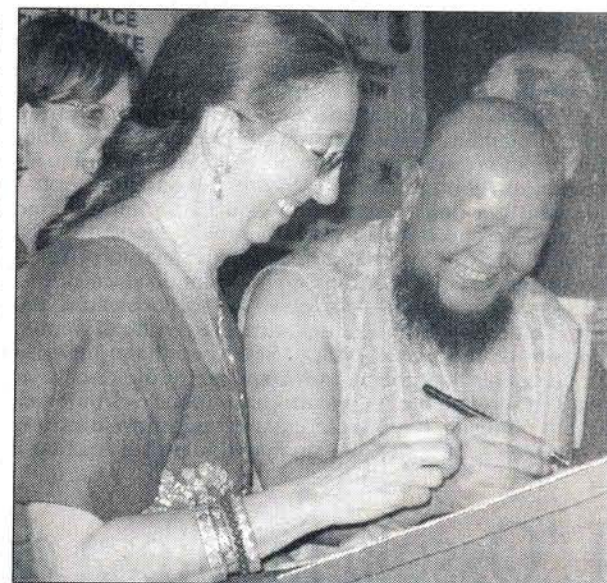
pace": un autobus rosso, dai cui finestrini si affacciano bambini sorridenti di ogni razza. Disegni di città in guerra per mostrare a tutti ciò che non deve essere, poi tanti alberi, paesaggi, mappamondi, prati in fiore, sempre accompagnati da messaggi del tipo "Siamo i guardiani del nostro mondo", "Ci piace vivere in un piccolo villaggio", "Viviamo insieme". Il 21 settembre, a portare le bandiere a Ground Zero sarà Istar Adler, rappresentante presso le Nazioni unite della Fondazione del lama Gangchen. Lei, che quell'11 settembre del 2001, era proprio a New York, non troppo distante dal luogo della tragedia, e che successivamente ha collaborato con i gruppi di sostegno psicologico che hanno aiutato i bambini di New York a comprendere quanto accaduto. «Le rappresentazioni dei bambini sono sempre commoventi - dice Istar Adler - e la loro speranza di pace è sempre reale, arriva dal profondo, è un bisogno. In questi giorni, nel corso del congresso, davanti a quelle bandiere sono passati tanti uomini di pace e di religione. Anche loro ne sono rimasti impressionati».



I lavori degli studenti saranno esposti a Ground Zero

La città pronta a gemellarsi con la tibetana Singatse

(g.m.) - Con la firma della "Dichiarazione di Verbania 2005", si è concluso, domenica sera, e proprio in occasione della Giornata Onu dell'Ambiente, il Terzo congresso mondiale sulla pace organizzato dalla fondazione "Word peace" del lama Gangchen e dal Comune di Verbania. Non a caso "Ambiente di pace per la tua salute" era il tema proposto quest'anno per mettere in relazione la salute del Pianeta con quella interiore e fisica dell'essere umano. Due intensi giorni di conferenze, quasi 250 persone intervenute da oltre trenta paesi e decine di relatori, tra esperti di discipline umane, naturali ed esponenti religiosi; una mole impressionante di pareri, proposte, soluzioni, le cui finalità sono racchiuse nei quindici punti della Dichiarazione 2005, letta al termine dei lavori congressuali dall'assessore Silvia Magistrini e controfirmata da tutti i presenti. «Noi partecipanti al Congresso di Verbania - conclude il documento - chiediamo ai nostri politici, ai leaders spirituali, ai cittadini del mondo che hanno a cuore i loro fratelli di assumere le proprie responsabilità e di prendere su di sé l'impegno per un futuro migliore di tutti gli esseri». Un messaggio già raccolto da "personaggi" di rilievo, come l'ambasciatore dell'Ecuador alle Nazioni unite, Hernan Escudero Martinez, che, intervenendo nel dibattito, ha promesso di farsi portavoce presso l'Onu della richiesta (l'idea è di lama Gangchen) di un forum spirituale per la pace mondiale. Sempre nell'ambito dei contenuti della Dichiarazione, un altro diplomatico, il console generale cinese a Milano, Ming Jun Fu, ha assicurato tutto il suo interessamento per rendere possibile il gemellaggio tra la città di Ver-



La firma della "Dichiarazione di Verbania 2005"

bania e la città cinese di Singatse. A quanto pare, per rendere fattibile il gemellaggio, s'attende solo la richiesta ufficiale da parte del sindaco Zanotti. G.M.

Il turismo prende il largo. Con la vela

(ga.ma.) Di più non si può fare. Viene da pensarlo a guardare il programma della prima "Verbania vela", che inizierà sabato prossimo nello specchio d'acqua antistante il Circolo velico canottieri Intra.

L'iniziativa, sostenuta da Provincia, Regione e Comune, s'inserisce nel "Progetto vela", che mira a promuovere questa disciplina. Il sodalizio lacuale, che nel 2005 compie 40 anni, offre al Vco una settimana indimenticabile di sport, turismo e spettacolo. Per sette giorni (dall'11 al 19 giugno), il porto turistico di Verbania ospiterà le regate del Multi-open challenge Lago Maggiore e quelle del campionato italiano classe "surprise".

Ma la kermesse sportiva servirà a rilanciare il lago e il suo entroterra come mete turistiche. Ieri mattina, al Tecnoparco, è stato l'assessore provinciale Diego Carretti a presentare il progetto: «L'obiettivo è rilanciare la vela nel Verbania - queste

le sue parole - affinché il nostro lago non tema più la concorrenza di bacini come il Garda. Il progetto è quinquennale e verrà potenziato». Gli ha fatto eco l'assessore comunale Marica Spezia, che ha parlato di un perfetto coordinamento tra pubblico e privato. In tal senso, al porto, verrà anche allestito un "village", con tanto di stand espositivi dei prodotti locali. Ma si terranno anche spettacoli, degustazioni e manifestazioni folcloristiche. «Allo sport - ha spiegato Daniele Menzio, presidente del team organizzatore - abbiamo unito gli spettacoli, per regalare qualcosa di indimenticabile».

L'appuntamento è per sabato, alle 12, alla base nautica del Circolo velico Canottieri Intra. Alle 10 del giorno successivo, la manifestazione si sposterà definitivamente al porto turistico inteso, attorno a esso ruoteranno i principali appuntamenti della prima edizione di "Verbania vela".



L'iniziativa è stata presentata ieri

Affissioni, denuncia di An "Gli spazi sono insufficienti"

(r.v.) Il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale a Palazzo Flaim ha presentato «una dura interpellanza al Sindaco sulla precaria situazione del servizio di affissioni in città, che risulta del tutto insufficiente davanti alle necessità. In 15 anni le tabelle disponibili per le affissioni si sono ridotte di quasi due terzi per i servizi commerciali e della metà per le affissioni relative ad annunci istituzionali, eventi, partiti politici». «Non solo c'è una forte riduzione di gettito per il Comune - commentano Lidia Carazzoni, Simone Brusa, Alberto Actis e Marco Zacchera - ma non è possibile disporre di un numero minimo di spazi per annunciare manifestazioni, incontri, appuntamenti anche importanti». «C'è un turno di attesa spesso di settimane per poter affiggere dei manifesti - rincara la dose Marco Zacchera - Manifesti che a volte vengono affissi solo dopo l'evento e comunque sempre in numero minimo e che risulta invisibile al pubblico. Da una affissione media di 100 manifesti si è scesi a 50. E ciò nonostante spesso l'affissione, viene del tutto rifiutata per mancanza di spazi disponibili». «La cosa più strana - insiste An - è che le tabelle sarebbero installate dalla stessa impresa che presta il servizio, senza incidere sulle casse comunali, cui invece andrebbe circa l'80% dell'imposta di pubblicità incassata in più con i manifesti».